



OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica

castello

Denominazione

Castello di Lisignano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato

Italia

Regione

Emilia-Romagna

Provincia

PC

Comune

Gazzola

Indirizzo

via Lisignano, 7

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Introduzione

Sui primi rilievi del piacentino occidentale a sud di Gazzola, tra val Trebbia e val Tidone, Lisignano occupa la riva destra del fiume Luretta, sulla sponda opposta ad Agazzano.

Un presidio di Piacenza Situato all'intersezione delle tre strade che da Gazzola portano ad Agazzano, a Rezzanello e a Momeliano, forse fundus della tabula alimentaria traiana, Lisignano fu dato dopo il secolo XI al monastero piacentino di San Savino. Parte della rete di presidi collinari che circondava Piacenza e citato dal 1203, il castello venne devastato nel 1244 con Agazzano nel corso della scorreria lanciata dalle truppe imperiali di Federico II contro i presidi guelfi nelle valli del Luretta e del Tidone. A metà del Trecento – all'epoca del contrastato consolidamento dell'egemonia milanese sul Piacentino - il castello, già dei Pagani e in precarie condizioni, passò per breve tempo in custodia a un Anguissola, che nel 1387 lo vendette ai guelfi Figliaggadi. Il castello degli Arcelli Nel 1408 la val Luretta con Lisignano venne infeudata dai Visconti agli Arcelli, famiglia di tradizioni guelfe un tempo avversa ai signori di Milano, titolare di ampi beni in val Tidone incentrati su Borgonuovo e Castel San Giovanni. Nel 1412 queste terre entrarono a far parte della contea di Valtidone creata dal nuovo duca Filippo Maria per il suo alleato Filippo Arcelli, che lo aveva sostenuto nelle lotte contro gli Scotti e i Dal Verme. Solo tre anni dopo però l'Arcelli si insignorì di Piacenza che aveva sottratto all'imperatore per conto di Milano, e perso il favore ducale subì il bando e la confisca dei beni passando al servizio di Venezia, mentre figlio e fratello venivano condannati a morte. Ceduto nel 1438 dalla camera ducale al condottiero Niccolò Piccinino e poi ai suoi figli, dopo la morte del Visconti il castello venne restituito a un altro figlio di Filippo, Lazzaro, che nel 1450 ottenne da Francesco Sforza anche la conferma del feudo di Lisignano. Al periodo visconteo e all'opera degli Arcelli viene fatta risalire la ricostruzione del castello nell'impianto che conserva ancora oggi, a pianta quadrangolare con torri angolari rotonde, dotato di muratura merlata con basamento a scarpa e beccatelli in laterizio. Circondato da un ampio fossato, che veniva alimentato dalle acque del Luretta grazie a un diritto di derivazione risalente al XIII secolo, il castello sarebbe stato collegato a quello di Agazzano da un cunicolo sotterraneo scavato sotto il torrente. Una residenza barocca per i Leoni Passato nel 1630, forse in eredità, all'Ospedale Grande piacentino, il castello venne acquistato quattro anni dopo da Giuseppe Rizzalotti, e da questi venne poi trasmesso alla famiglia catalana Leoni, che nel 1680 ottenne il titolo comitale dopo aver acquistato il territorio di Lisignano dalla camera ducale di Parma e Piacenza. Tra la fine del Seicento e i primi decenni del Settecento l'edificio venne sottoposto dai nuovi signori ad ampi interventi in stile barocco che ne valorizzarono le caratteristiche di residenza signorile. I lavori comportarono la finitura a intonaco della muratura esterna, la realizzazione di un doppio portico nel cortile interno, che venne decorato con raffinati effetti prospettici attribuiti a Ferdinando Bibbiena, la costruzione dello scalone, la decorazione a fresco della piccola cappella e

LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

ALTRI CASTELLI

Relazioni CAST 00000023

ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Momeliano - Gazzola

Relazioni CAST 00000036

ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Rezzanello - Gazzola

Relazioni CAST 00000037

NOTIZIE STORICHE

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XX

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Informazioni aggiuntive Visitabili solo le mura esterne, il castello è visitabile su richiesta

Telefono 0523 861210 (lat Val Tidone e Val Luretta)

Fax 0000000

Sito web <http://www.visitvaltidone.it/>

Indirizzo email iatborgonovo@libero.it

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore jimmylu

Nome file



Didascalia

Castello di Lisignano, su gentile concessione di www.comuni-italiani.it

Citazione completa

Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983

Citazione completa

Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)

Citazione completa

Carotti, N., 'Arcelli', in Enciclopedia Italiana Treccani, 1938

Citazione completa

De Donato V., 'Arcelli, Filippo', Dizionario Biografico degli Italiani Treccani, vol. 3, 1961

Citazione completa

Del Boca A., Il mio Novecento, Neri Pozza, 2008

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE